



*Ministero dell'Istruzione e del
Merito*

*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Dante Monda –
Alfonso Volpi" Via G.Oberdan n. 1 – 04012-
Cisterna di Latina*

06/969 9160 Codice fiscale 800085F0513

 ltic838007@istruzione.it pec

ltic838007@pec.istruzione.it

 <https://www.icmondavolpi.edu.it/>

 unicef



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"Dante MONDA-Alfonso VOLPI"
CISTERNA DI LATINA**

**CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALL'ESAME
DI STATO CONCLUSIVO
DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

[D.L. n. 62 del 13 aprile 2017](#)

[D.M. n. 741 e D.M. n. 742 del 3 ottobre 2017](#)

[Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017](#)

[O.M. prot. n.4155 del 7 febbraio 2023](#)

ÍNDICE

I. AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	1
II. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'	2
III. PROVE SCRITTE D'ESAME	3
III.A RIFERIMENTI NORMATIVI (O.M. prot. n.4155 del 7 febbraio 2023)	3
III.B PROVA DI ITALIANO	4
III.C PROVA DI MATEMATICA	4
III.D PROVA DI LINGUE STRANIERE	5
III.E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ	5
IV. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE	6
V. GIUDIZIO COMPLESSIVO DELL'ESAME	7
VI. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	7

I. AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Come già esplicitato nel documento "[Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato](#)", l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato di seguito riportato

Tipologia di Corso	Ore totali	Monte ore minimo di frequenza $\frac{3}{4}$ monte ore annuale
Ordinario	990 (30h settimanali)	743 ore
Indirizzo musicale	1089 (33h settimanali)	817 ore

Al limite della frequenza, di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti **motivate DEROGHE**, a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- Gravi motivi di salute congruamente documentati.
- Terapie e/o cure programmate congruamente documentate.
- Partecipazione ad attività artistiche e/o sportive agonistiche provinciali, regionali e nazionali organizzate da Enti e Federazioni riconosciute dal C.O.N.I..
- Problemi e/o situazioni di difficoltà familiari documentabili (lutto, rientro temporaneo nel paese di origine, ecc.).

b) Non essere incorsi nelle seguenti sanzioni disciplinari:

- allontanamento dalla comunità scolastica, ad opera del Consiglio di Istituto, per un periodo superiore ai 15 giorni;
- non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998.

c) Aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento (L. 150 del 1° ott. 2024).

Se il Consiglio di classe attribuisce nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline curricolari.

d) Aver partecipato alle previste prove nazionali di Italiano, Matematica, Inglese predisposte dall'INVALSI.

e) Aver acquisito o parzialmente acquisito i livelli di apprendimento richiesti al termine del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo come specificato nella tabella a seguire:

VALUTAZIONE		PROCEDURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5 INSUFFICIENZE di cui almeno una con VOTO 4	Voto 4 in 5 discipline	NON AMMISSIONE SENZA POSSIBILITA' DI VOTO
	Voto 4 in 1 disciplina Voto 5 in 4 discipline	
	Voto 4 in 2 discipline Voto 5 in 3 discipline	
	Voto 4 in 3 discipline Voto 5 in 2 discipline	
	Voto 4 in 4 discipline Voto 5 in 1 disciplina	
5 INSUFFICIENZE MEDIOCRI	Voto 5 in 5 discipline	SI VOTA A MAGGIORANZA PER CONSENTIRE L'AMMISSIONE
4 INSUFFICIENZE di cui almeno 1 disciplina con VOTO 4	Voto 4 in 4 discipline	SI VOTA A MAGGIORANZA PER CONSENTIRE L'AMMISSIONE
	Voto 4 in 3 discipline Voto 5 in 1 disciplina	
	Voto 4 in 2 discipline Voto 5 in 2 discipline	
	Voto 4 in 1 disciplina Voto 5 in 3 discipline	
3 INSUFFICIENZE GRAVI	Voto 4 in 3 discipline	SI VOTA A MAGGIORANZA PER CONSENTIRE L'AMMISSIONE

II. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato ed in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un giudizio di idoneità (voto di ammissione) espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 (***O.M. prot. n.4155 del 7 febbraio 2023***).

Il **giudizio di idoneità** è quindi espresso dal Consiglio di classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel **TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado**.

Nel nostro Istituto il GIUDIZIO DI IDONEITA' è formulato secondo i seguenti criteri:

- a. è frutto della **media aritmetica** delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado con una pesatura del 30% per il PRIMO ANNO, una pesatura del 30% per il SECONDO ANNO e una pesatura del 40% per il TERZO ANNO come da delibera collegiale (13 maggio 2025);
- b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, a maggioranza, in base ai singoli casi. L'eventuale arrotondamento per eccesso (all'intero successivo) tiene conto del percorso di miglioramento triennale, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della regolarità e della qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva (impostato di default dal registro elettronico).

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato dall'Istituto sul Registro Elettronico sezione pagelle con indicazione "**Ammesso**", seguito dal voto in decimi di ammissione/idoneità, ovvero "**Non ammesso**". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Insieme alle valutazioni viene rilasciata anche la Certificazione delle competenze per ciascun alunno, sempre pubblicata nel Registro Elettronico.

III. PROVE SCRITTE D'ESAME (D.L. n. 62 del 13 aprile 2017; D.L. n. 741 del 3 ottobre 2017; O.M. prot. n.4155 del 7 febbraio 2023)

III.A RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017; cfr. O.M. prot. n.4155 del 7 febbraio 2023

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME:

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

PROVE D'ESAME:

1. L'Esame di Stato è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione (comma 3).
2. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:
 - a) **prova scritta di italiano;**
 - b) **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;**
 - c) **prova scritta relativa alle lingue straniere;**
3. Il **colloquio** è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo. Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento trasversale di educazione civica.
Per i percorsi a **indirizzo musicale**, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

III.B PROVA DI ITALIANO (O.M. prot. n.4155 del 7 febbraio 2023)

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La Commissione d'esame potrà liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e potrà definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali ed anche delle situazioni specifiche dell'Istituto.

Attraverso le tracce proposte si mira a verificare e valutare:

- correttezza formale;
- organicità e chiarezza espositiva;
- competenza lessicale;
- competenza testuale;
- pertinenza nel riferire argomenti e temi;
- qualità e quantità dei contenuti.

I criteri della valutazione e le griglie di correzione della prova sono stati concordati in sede di riunione di Dipartimento. Sarà consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana.

La prova avrà una durata di 4 ore.

III.C PROVA DI MATEMATICA (O.M. prot. n.4155 del 7 febbraio 2023)

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La prova è articolata sui seguenti nuclei tematici fondamentali: NUMERI, SPAZIO E FIGURE, RELAZIONI E FUNZIONI, DATI E PREVISIONI. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare e valutare:

- conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
- applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti;
- comprensione e risoluzione di problemi;
- comprensione ed uso dei linguaggi specifici (verbale, simbolico e grafico).

I criteri della valutazione e le griglie di correzione della prova sono stati concordati in sede di riunione di dipartimento. Sarà consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

La prova avrà una durata di 3 ore.

III.D PROVA DI LINGUE STRANIERE (O.M. prot. n.4155 del 7 febbraio 2023)

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

La Commissione d'esame potrà liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e potrà definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali ed anche delle situazioni specifiche dell'Istituto.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- comprensione del testo e pertinenza delle risposte;
- correttezza morfo-sintattica;
- competenza lessicale – ortografica lessicale;
- pertinenza alla traccia;
- ricchezza del contenuto e capacità di rielaborazione.

I criteri della valutazione e le griglie di correzione delle prove sono stati concordati in sede di riunione di Dipartimento. Sarà consentito l'uso del dizionario bilingue.

Le due prove (inglese - seconda lingua comunitaria) saranno svolte nella stessa giornata e avranno una durata complessiva di 3 ore (1,30h - pausa - 1,30h).

III.E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "*Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico*", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- tempi più lunghi per l'esecuzione della prova;
- valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- uso di caratteri di stampa grandi e di un font "dyslexic friendly".

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (ma in possesso di una certificazione clinica), non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, per italiano, matematica e lingue straniere (con griglie di valutazione personalizzate), che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

IV. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE (O.M. prot. n.4155 del 7 febbraio 2023)

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio verterà su un nucleo tematico concordato con il candidato il quale dovrà dare dimostrazione di capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare; esso potrà proseguire con eventuali richieste da parte della commissione esaminatrice.

Nel corso del colloquio si valuteranno:

- conoscenza degli argomenti;
- esposizione degli argomenti;
- capacità di collegamento;
- uso del lessico specifico;
- capacità critica, argomentativa e di *problem solving*;
- competenze relative all'educazione civica.

Nei corsi a indirizzo musicale, saranno inoltre, valutate:

- competenze esecutive nella prova strumentale.

V. GIUDIZIO COMPLESSIVO DELL'ESAME (Art. 13 D.M. 741/2017 - *O.M. prot. n.4155 del 7 febbraio 2023*)

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il **voto finale, derivante dalla MEDIA del voto di ammissione/idoneità** (che ha quindi una pesatura del 50%) **sommata alla MEDIA dei voti delle singole prove scritte e del colloquio**.
2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
3. Per i **candidati privatisti** il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
4. La commissione d'esame, in seduta plenaria, delibera il voto finale proposto dalle sottocommissioni per ciascun candidato.
5. **L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.**

ATTRIBUZIONE DELLA LODE:

La commissione d'esame può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che abbiano conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede delle sottocommissioni, nonché, distintamente per ogni classe, **solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento**, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

VI. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (*O.M. prot. n.4155 del 7 febbraio 2023*)

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D.L. 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *"indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *"è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."*

Alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano e matematica;
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.